

Il teatro di Varese compie vent'anni

Pubblicato: Venerdì 28 Gennaio 2022



“Anche senza i bis **Paolo Conte ha regalato una serata magica** a Varese. Una serata che resterà alla storia. Dopo quasi 50 anni la città riscopre il gusto di avere un proprio teatro. Una serata di emozioni forti, e non solo per chi ha lavorato duro in questi mesi per realizzare il progetto”.

Sono passati vent'anni da quella doppia esibizione che inaugurò il teatro di piazza Repubblica. **Sul palco, prima di Conte, erano saliti l'allora sindaco Aldo Fumagalli, Renzo Dal Pio e Federico Guglielmi**, questi ultimi avevano fondato la PrimaFila srl. **A dirigere il ritrovato spazio allora c'era Andrea Campane** che arrivava da un lungo periodo di lavoro nell'assessorato alla cultura del comune di Varese. Fu la sua lungimiranza e azione a consentire un incontro virtuoso tra l'amministrazione pubblica e i privati fino alla costruzione della tensostruttura e del piano di gestione del teatro.

Si arrivò così a una serata memorabile malgrado qualcuno storcesse la bocca per una struttura considerata non bella e troppo precaria. **Una soluzione temporanea in vista di progetti ben più ambiziosi. E invece quell'opera è rimasta in piedi per altri vent'anni superando anche momenti tormentati.**

Il teatro di Varese ha una storia di affetto e interesse da parte di imprenditori arrivati da fuori città e che hanno creduto nella cultura. Un milanese, **Federico Guglielmi**, fondamentale attore nella storia della sua fondazione e poi un toscano che guarda con fiducia al presente e al futuro.



Ad Management di Alessandro De Luigi ha scommesso sul possibile sviluppo del teatro e malgrado fossimo in piena pandemia, quando un anno fa **la struttura andò all'asta**, ha scelto di investire aggiudicandosi la proprietà per i prossimi anni.

Al suo fianco un direttore che tanti anni fa scelse Varese per dare continuità al lavoro avviato da Andrea Campane.

“Per me – racconta **Filippo De Sanctis** – è stata l’esperienza professionale più importante della mia vita. Sono arrivato da Roma quando avevo 28 anni e in questi anni sono diventato varesino. Mi sono immerso da capo a piedi nella città e oggi ho anche una figlia. Da sempre Varese chiede un teatro e siamo arrivati a un momento in cui varrebbe la pena anche di un raddoppio, dove convivevano due strutture. La città è molto cambiata e il teatro ha attraversato varie tempeste ed è sempre riuscito a risorgere e credo che questo avverrà ancora. Non dipende solo dalla struttura e da chi ci lavora, ma dalla passione e dall’amore delle persone per il teatro”.

In un momento in cui si ricorderanno con fatica e preoccupazione gli ultimi due anni vissuti, colpisce la forte fiducia e speranza che arriva dalla cultura e dal teatro. Un segnale che va ben oltre lo spettacolo e un tabellone di eventi perché trasmette l’energia per la vita.

Marco Giovannelli

marco@varesenews.it